

Il sole e la pioggia

LE CULTURE A SCUOLA

di Graziella Favaro

I. LA PEDAGOGIA INTERCULTURALE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA DIDATTICA

Le note seguenti si riferiscono ad una iniziativa di formazione sul tema dell'educazione interculturale, che ha visto un gruppo di docenti della scuola elementare impegnato in due momenti diversi, fra loro intrecciati:

A incontri di riflessione e di approfondimento sul tema delle differenze culturali e dell'educazione interculturale

B incontri di elaborazione di proposte didattiche

A *La gestione educativa delle differenze culturali*

All'incontro con le differenze e le culture "altre" sono state destinate tre tappe di riflessione e di analisi sugli atteggiamenti e le attitudini che ciascuno ha elaborato ed esprime nei confronti dell'alterità e di chi viene da lontano.

A partire da questa analisi ci si è proposti di promuovere atteggiamenti "positivi", che si ponessero gli obiettivi di:

- 1 *Vedere le differenze*, uscendo dalla condizione affermata di "uguaglianza indistinta" e di negazione/tabù delle differenze
- 2 *Riconoscere e rilevare la dimensione culturale* presente nel curriculum, nelle discipline, nei contenuti e nei riferimenti
- 3 *Gestire le differenze*, cercando di evitare alcuni atteggiamenti, quali:
 - la svalorizzazione dell'altro (non ha cultura/vuole o deve assimilarsi)
 - la mitizzazione dell'altro (tutte le differenze sono positive, belle)
 - una concezione delle altre culture basata sull'evoluzionismo culturale (gli altri sono più "indietro" e devono percorrere lo stesso cammino "dalla tradizione alla modernità")
 - il folclorismo e la banalizzazione delle differenze, accettando dall'altro ciò che ha di esotico e di accattivante.

B *Le proposte didattiche*

Negli altri momenti (6 incontri) si è cercato di tradurre in proposte didattiche, da sperimentare in classe, alcuni spunti tratti dalla riflessione e dal confronto.

Le tappe del percorso di elaborazione didattica sono state le seguenti:

- 4 *Conoscere le differenze* - attraverso l'informazione, il contatto, il dialogo - e descriverle non solo in termini di fatti, cose e oggetti, ma anche risalendo a riferimenti e valori (fonti della conoscenza sono i testi, i rapporti con i rappresentanti delle comunità, lo scambio con i servizi del territorio che si occupano di immigrazione e di culture)

- 5 *Riconoscere e ricercare le differenze e le analogie*, evitando però che i propri comportamenti e riferimenti siano intesi come la “norma” rispetto alla quale misurare e “leggere” gli altri
- 6 *Trattare temi e contenuti secondo diversi punti di vista* per abituare gli alunni a decentrarsi, a confrontarsi e problematizzare.
Per cercare di tradurre in percorso didattico le indicazioni della pedagogia interculturale, è stata proposta una traccia per l’elaborazione di Unità Didattiche da sperimentare in classe.
-

- I destinatari - a chi è rivolta
 - Il tema e i contenuti trattati
 - Il messaggio che si intende comunicare e gli obiettivi previsti
 - I diversi punti di vista sul tema
 - Le modalità di realizzazione, le proposte didattiche le possibili articolazioni e gli approfondimenti
 - I materiali e i testi utilizzati
 - Le fonti utilizzate per reperire le informazioni
-

I TEMI SCELTI

Sono stati scelti quattro temi fra quelli già previsti nella programmazione didattica.

Si è voluto così evitare di elaborare proposte aggiuntive e staccate dalla programmazione, cercando, invece, di rivedere temi e contenuti “ordinari” alla luce delle indicazioni e delle riflessioni emerse.

L’educazione interculturale non deve infatti diventare un elemento aggiuntivo, opzionale, marginale, ma costituire una modalità di approccio a tutti i contenuti.

I temi scelti sono:

- La mia scrittura e le altre scritture
- La strada, la piazza, i luoghi di vita esterni
- Il sole e la pioggia
- La festa, le feste

Il sole e la pioggia

Quando piove mi sento
Quando c'è il sole, invece

Il sole e la pioggia in situazioni e paesi diversi
Che cosa ne dicono

Testi, proverbi, poesie sul sole e la pioggia

La rappresentazione del sole e della pioggia in paesi diversi

I miti e i riti

IL SOLE E LA PIOGGIA

n. 3

Destinatari: Bambini 2° Ciclo

Messaggio/Obiettivo: Esaminare i punti di vista diversi in relazione ad un fenomeno atmosferico (pioggia/sole).

Realizzazioni e acquisizioni generali:

- Favorire l'espressione scritta libera e individuale di conoscenze, esperienze, impressioni.
- Raccogliere e tabulare i dati emersi da testi.
- Analizzare criticamente le tabulazioni per ricavare informazioni esplicite ed inferenze.
- Far riflettere e prendere consapevolezza che:
 - a) esistono punti di vista diversi di fronte allo stesso fenomeno;
 - b) ciascuno può avere punti di vista diversi relativamente ad un fenomeno, a seconda della situazione.
- Proporre schede strutturate per far cogliere analogie e differenze nelle esperienze altrui.
- Raccogliere ad analizzare testi, poesie, proverbi, modi di dire di varie culture, nel tempo e nello spazio, per favorire il decentramento da sé per mettersi nei panni degli altri.

Approfondimenti:

Educazione all'immagine

Individuare analogie e differenze in diverse rappresentazioni del sole e della pioggia:

- a) alla scoperta di linee e di forme (Classe III)
- b) alla scoperta del colore (Classe IV)
- c) alla scoperta del gioco di ombra e luce (Classe V)

Area antropologica: Confrontare i miti di culture diverse legate al sole e alla pioggia.

Area scientifica: Analizzare vari modi di prevedere il tempo:
Metodo empirico: modi di dire, proverbi, osservazioni della natura,... (vedi schede allegate) Allegati A-A1
Metodo scientifico: tabelle, grafici, raccolta di dati, desunti da giornali, Tv...

Altre proposte: Conoscere come l'uomo utilizza oggi acqua e sole per soddisfare i propri bisogni.
Sole e pioggia legati all'educazione musicale.

Strumenti:

- Espressione libera (orale e scritta)
- Conversazione e riflessione guidata
- Schede strutturate (esempio: "Progetto ELLE")
- Testi, poesie
- Immagini (fotografie, diapositive, filmati)
- Tabelle e grafici

Gruppo di lavoro: Albertini Anna
Borghi Angela
Casacci Giuliana
Garuti Leda
Lucisano Grazia
Petruzzella Teresa
Tosatti Anita
Vezzali M. Antonietta

PRIMA TAPPA**QUANDO PIOVE MI SENTO... QUANDO C'E' IL SOLE, INVECE....****ATTIVITÀ**

Espressione libera (orale e scritta) sui diversi fenomeni meteorologici.
 Confrontare i diversi punti di vista.
 Inventare, canzoni, poesie, brevi frasi riferite ai due fenomeni.
 Descrivere immagini e disegni.

Le condizioni meteorologiche nel nostro Paese:
 le differenze stagionali, regionali, per area geografica.

La terminologia e il linguaggio settoriale.

Lettura e comprensione di un bollettino meteorologico - Rappresentazione grafica.

SECONDA TAPPA**IL SOLE E LA PIOGGIA IN SITUAZIONI E PAESI DIVERSI****ATTIVITÀ**

Proporre vignette con personaggi e situazioni diverse e fare scrivere "che cosa dicono" del sole e della pioggia:

- il venditore di ombrelli
- il giardiniere
- il turista
- l'abitante del deserto
- ecc.

Confrontare i diversi punti di vista sullo stesso fenomeno.
 Inventare altre situazioni che possono far emergere punti di vista differenti sullo stesso fenomeno.

TERZA TAPPA**TESTI, PROVERBI, POESIE SUL SOLE E SULLA PIOGGIA****ATTIVITÀ**

Raccogliere testi, proverbi, poesie, canzoni, che si riferiscono a contesti e a Paesi diversi, sul sole e sulla pioggia.

Far rilevare le immagini prevalenti, gli aggettivi utilizzati, le modalità di descrizione...

Inventare testi, poesie, canzoni sul sole e sulla pioggia.

Ritrovare parole, verbi e aggettivi che richiamano il sole e la pioggia.

QUARTA TAPPA

n. 3

LA RAPPRESENTAZIONE DEL SOLE E DELLA PIOGGIA IN PAESI DIVERSI

Un percorso di educazione all'immagine per le classi terze, quarte e quinte è stato proposto da Daniela Eumenidi.

TRACCIA DI LAVORO PER LA CLASSE TERZA

IL SOLE E LA PIOGGIA: ALLA SCOPERTA DI LINEE E DI FORME

Messaggio/Obiettivi generali

- Individuare analogie e differenze in diverse rappresentazioni del sole e della pioggia.
- Migliorare ed arricchire la propria produzione, tenendo presenti ed elaborando, in modo personale, diverse modalità rappresentative e differenti tecniche pittoriche.

Osservazione e analisi

- 1 - Sa individuare, nella produzione propria e dei compagni, su rappresentazioni rituali e su riproduzioni di quadri d'autore, gli elementi grafici tipici della rappresentazione del sole e della pioggia.
- 2 - Sa rilevarli.
- 3 - Sa analizzarli e classificarli dal punto di vista geometrico (diversi tipi di linea, la direzione ed il verso, il segmento, ecc...).
- 4 - Sa rilevare il differente uso di tali elementi in rapporto alle diverse situazioni rappresentative.
- 5 - Acquisisce un lessico adeguato alle diverse situazioni rappresentative.
- 6 - Individua, a partire dalla propria esperienza e dall'osservazione di immagini, i colori adatti alla rappresentazione del sole e della pioggia.
- 7 - Sa osservare ed individuare su riproduzioni di quadri di autore alcune tecniche di stesura del colore (divisionismo in generale e "pointilliste").

Produzione

- 1 - Sa riprodurre e campire correttamente particolari tratti da immagini osservate.
- 2 - Sa applicare tecniche diverse per evidenziare gli elementi grafici tipici della rappresentazione del sole e della pioggia: collage, frottage, graffito, china su tempera, campitura a tratteggio o "pointilliste"....
- 3 - Sa utilizzare "i colori del sole e della pioggia" per disegni monocromatici o per studi cromatici.
- 4 - Data una sagoma, sa realizzare sfondi che evidenzino diverse situazioni rappresentative (tramonto, sole tra le nuvole, pioggia leggera, pioggia scrosciante, ecc.).
- 5 - Sa realizzare una produzione personale scegliendo:
 - a) situazione o messaggio;
 - b) tecnica di realizzazione.

Sviluppo delle attività

- Produzione grafica spontanea sui due temi in oggetto.
- Allestimento di una “mostra” in classe per poter osservare analogie e differenze tra i disegni dei bambini.
- Sintetica tabulazione dei dati emersi in ordine a:
 - elementi grafici,
 - colori,
 - situazioni rappresentative.
- Proiezione (diapositive o uso di episcopio) di immagini relative ai due temi:
 - graffiti di epoca preistorica,
 - rappresentazioni di opera d’arte rituali di antichi popoli (Incas, Maya, Pellerossa, Egizi, ecc...),
 - affreschi o quadri di autori e di epoche diversi,
 - opere pittoriche di popoli diversi.
- Utilizzo di fotocopie di alcune delle immagini proposte per l’osservazione, al fine di rilevare, con lucidi e pennarelli adatti, gli elementi grafici delle diverse rappresentazioni di sole e pioggia. ¹
- Esposizione in classe di alcune delle immagini proposte per l’osservazione per consentire la copiatura di alcuni particolari e per evidenziare l’uso dei colori.
- Confronto dei risultati della tabulazione iniziale con i rilevamenti con lucidi e con le riproduzioni di particolari per evidenziare gli elementi di analogia e di novità rispetto alle produzioni dei bambini.
- Individuazione, tramite conversazione guidata, ed annotazione sul cartellone del lessico adeguato a diverse “situazioni” di sole e di pioggia.
- Presentazione e applicazione di tecniche diverse: collage, frottage, graffito, china su tempera, campitura a tratteggio o “pointilliste”.
- Produzione personale.
- Tutta l’attività necessita di conversazioni libere guidate.

Verifiche

- Le singole attività sono da considerarsi verifiche in itinere; la produzione finale, invece, è la verifica degli obiettivi generali dell’unità didattica.

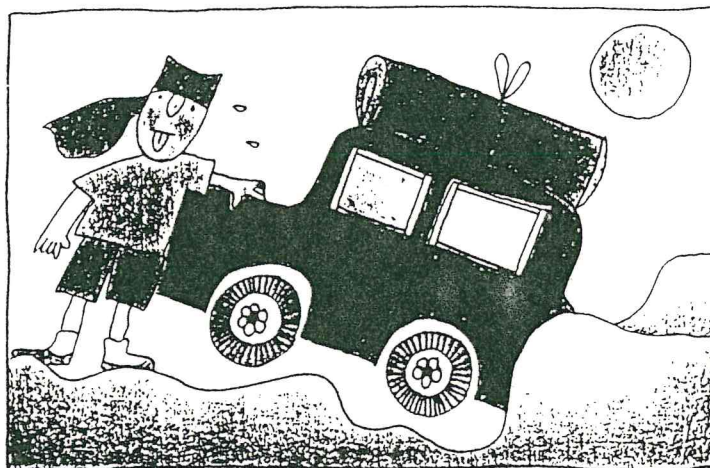
¹La scelta di queste immagini deve tener conto delle produzioni iniziali dei bambini, per offrire stimoli reali al superamento delle stereotipie e sottoporre all’osservazione situazioni rappresentative non emerse dai disegni dei bambini.

NOTA ICONOGRAFICA

- Bruno Munari, Disegnare il sole, Zanichelli, 1980 pagg. 23 - 33 riproduzioni: dalle incisioni rupestri ad autori contemporanei.
- Per i riferimenti alle culture Inca, Maya, Pellerossa, Africana, Cinese e Giapponese si rimanda alla vasta bibliografia in commercio.
- Chagall:
La caduta di Icaro
Scena del circo
- Van Gogh:
Campo di grano con mietitore
Il seminatore
- Turner:
Ulisse e Polifemo
La nave da guerra "Temeraire" è trasportata verso la demolizione
- Lackovic:
Quattro stagioni: inverno
Quattro stagioni: autunno
- Monet:
Impressione, il sole nascente (Il porto di Le Havre)
Tramonto a Venezia
- Rousseau:
Paesaggio esotico: lotta tra un gorilla e un indiano
Negro assalito da un giaguaro
- Pellizza da Volpedo:
Il sole
- Mare:
Sotto la pioggia
- Utagawa Hiroshige:
Ponte di Ohashi sotto la pioggia

n. 3

UNITÀ DIDATTICA INTERCULTURALE



TRACCIA DI LAVORO PER LA CLASSE QUARTA

IL SOLE E LA PIOGGIA: ALLA SCOPERTA DEL COLORE

Messaggio/Obiettivi generali

- Acquisire consapevolezza che le rappresentazioni del sole e della pioggia sono basate rispettivamente sui colori caldi e sui colori freddi.
- Acquisire consapevolezza della diversa "espressività" e "potenzialità comunicativa" dei colori caldi e freddi.
- Utilizzare i colori caldi e freddi per costruire diversi piani di rappresentazione.

Osservazione e analisi

- Distingue i colori caldi e freddi.
- Esprime le sensazioni suscitate dagli uni e dagli altri, affinando il patrimonio lessicale.
- Dall'osservazione di un'immagine, sa rilevare la tabella dei colori usati ed associa i colori caldi alle rappresentazioni del sole e i colori freddi a quelle della pioggia.
- Esprime la sensazione globale suscitata dall'osservazione dell'immagine, arricchendo il lessico.
- Sa individuare in un'immagine i diversi piani di rappresentazione, rileva i principali colori ad essi corrispondenti, verificando l'appartenenza o all'insieme dei colori caldi (colori del sole) o all'insieme dei colori freddi (colori della pioggia).

Produzione

- Data un'immagine, sa modificarla, utilizzando i colori caldi e freddi.
- Modificando l'immagine, s'impegna a rispettare la tecnica pittorica applicata dall'autore.
- Dati gli elementi definiti cromaticamente, sa produrre un'immagine con più piani rappresentativi.
- In modo personale e creativo, sa arricchire l'immagine ottenuta con particolari, rispettandone le proporzioni, in rapporto ai piani rappresentativi.
- Sa "spostare" su diversi piani rappresentativi uno o più elementi di un'immagine, modificandoli nel colore e nelle proporzioni. Sa produrre un'immagine con più piani rappresentativi, utilizzando correttamente i colori caldi e freddi e rispettando le proporzioni degli elementi ambientali.
- Sa utilizzare diverse tecniche pittoriche: tempera, collage, china, pastelli a cera e a olio, pastelli;...

Sviluppo dell'attività - Studi cromatici sui colori caldi e freddi.

- Conversazione per l'espressione libera delle sensazioni suscitate da essi, annotazione su cartelloni distinti di tali sensazioni per arrivare gradualmente alla definizione tecnica di colori caldi e freddi.

- Proiezioni di immagini d'autore (episcopio o diapositive) e conversazioni su di esse per
 - individuare i colori impiegati
 - identificare i colori caldi come "quelli del sole" e i colori freddi come "quelli della pioggia".
- Utilizzo di fotocopie delle immagini proiettate (anche in bianco e nero) per registrare la tabella dei colori per rilevare, tramite lucido, le tecniche pittoriche (tratteggi, macchie di colore,....).
- Utilizzo di lucidi e pennarelli adatti per
 - i rilevamenti da fotocopie al fine di modificare l'immagine cambiando i colori
 - l'individuazione di più piani rappresentativi.
- Utilizzo di materiali diversi, predisposti dall'insegnante o ricercati dai ragazzi, per la ricostruzione di più piani rappresentativi.
- Applicazioni delle diverse tecniche previste.
- Tutta l'attività necessita di conversazioni libere e guidate.

Verifiche

Le singole attività sono verifiche in itinere, mentre la produzione finale deve essere considerata verifica degli obiettivi generali.

NOTA ICONOGRAFICA

C.D.Friedrich:

Due Uomini in riva al mare al tramonto

Marc:

Sotto la pioggia

Rousseau:

Paesaggio esotico: lotta tra un gorilla e un indiano

Monet:

Impressione, il sole nascente (Il porto di Le Havre)

Tramonto a Venezia

Van Gogh:

Campo di grano con mietitore

Il seminatore

Lackovic:

Quattro stagioni - Inverno

Quattro stagioni - Autunno

Turner:

Ulisse e Polifemo

TRACCIA DI LAVORO PER LA CLASSE QUINTA

IL SOLE: ALLA SCOPERTA DEL GIOCO DI OMBRA E LUCE

Messaggio/Obiettivi generali

- Comprendere che in un'immagine il sole può essere rappresentato con un gioco di luci ed ombre.
- Comprendere che un oggetto produce ombre diverse a seconda della sua posizione rispetto alla fonte di luce.
- Acquisire consapevolezza dei diversi modi con cui, nel tempo e nello spazio, si rappresenta pittoricamente il rapporto ombra-luce.
- Comprendere che queste diverse modalità rappresentative evidenziano:
 - differenti competenze e tecniche pittoriche;
 - diversi modi di "pensare" la realtà e la sua rappresentazione;
 - diversi "messaggi" derivanti da tali rappresentazioni.

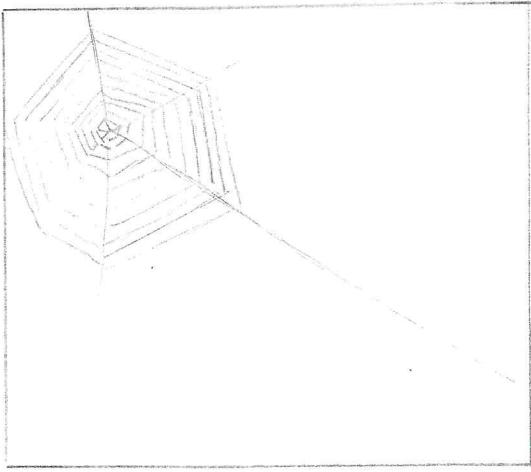
Osservazione e analisi

- Sa osservare un'immagine di autore moderno, determinando:
 - la provenienza della luce solare
 - le modificazioni che tale luce opera sui colori.
- Sa formulare ipotesi sulle modificazioni prodotte, in quell'immagine, da un cambiamento della posizione del sole.
- Sa osservare la diversità delle ombre che uno stesso oggetto produce in rapporto alle differenti posizioni di una fonte luminosa.
- Sa osservare la diversità delle ombre di un oggetto (albero, panchina, ecc...) dell'ambiente scolastico nei diversi momenti della giornata.
- Sa osservare produzioni pittoriche di epoche e paesi diversi, per comprendere il differente modo di rappresentare il rapporto ombra-luce, associandovi l'effetto di appiattimento o di tridimensionalità della figura.

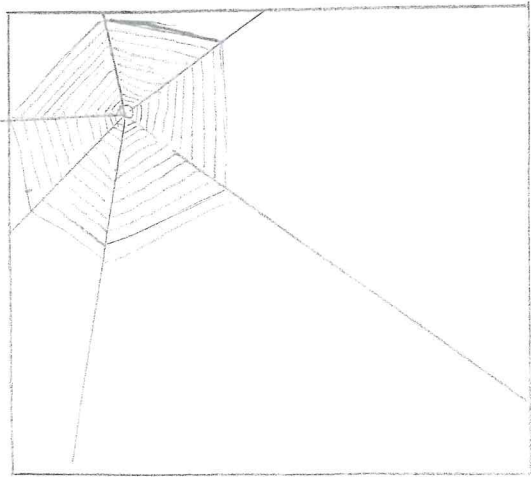
Produzione

- Sa riprodurre schematicamente un'immagine d'autore osservata e disegna il sole nel punto in cui proviene la sua luce.
- Sa focalizzare un particolare e sa modificarlo cromaticamente, scegliendo un diverso punto d'illuminazione.
- Sa disegnare, schematicamente e in sequenza, le diverse ombre di un oggetto in rapporto ad una fonte luminosa o in rapporto al sole.
- Sa rilevare, con l'uso di lucidi, su immagini di epoche e paesi diversi, i differenti modi di rappresentare il gioco ombra-luce.
- Produce immagini (natura morta e soggetto a scelta), cercando di evidenziare correttamente il rapporto ombra-luce:
 - individuazione del punto d'illuminazione,
 - presenza dell'ombra,
 - adeguato utilizzo dei colori.
- Sa usare tecniche diverse.

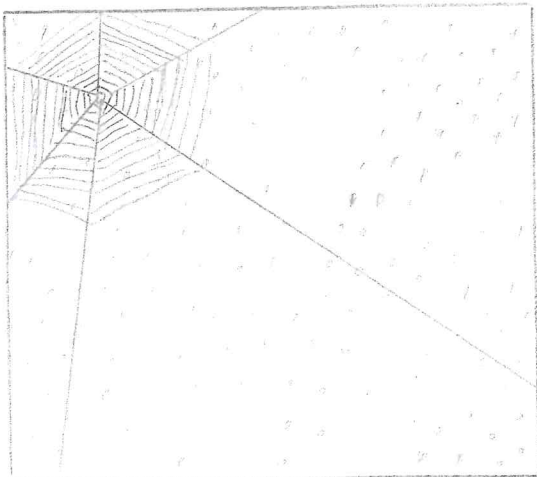
- Proiezione d'immagini d'autore (episcopio o diapositive) da sottoporre all'osservazione e conversazione guidata per cogliere il gioco ombra-luce ed individuare il punto d'illuminazione.
- Riproduzione schematica guidata su foglio e in dimensioni ridotte delle immagini osservate per:
 - indicare graficamente il punto d'illuminazione,
 - riprodurre le ombre,
 - scegliere (ogni alunno fa una scelta personale) un particolare di un'immagine per elaborarlo, cambiando il punto d'illuminazione.
- Ogni alunno procede al rilevamento della sagoma del particolare scelto sulla riproduzione del dipinto; predisporre una tabella dei colori usati dall'autore; disegna i mutamenti prodotti dal cambiamento del punto d'illuminazione e, in rapporto a quest'ultimo, colora il particolare in esame.
- Con l'uso di una lampada portatile e di un oggetto si simula il percorso apparente del sole e si procede nel disegno schematico delle tappe fondamentali (uso della china) oppure si procede al riordino di sequenze date.
- Proiezione, in ordine di tempo, d'immagini d'autore, per far cogliere ai ragazzi (conversazione guidata) il cambiamento del modo di rappresentare il rapporto ombra-luce.
- Sulle riproduzioni, rilevare (a piccoli gruppi) con i lucidi le diversità ed esporre quanto prodotto in sequenza per sottolineare come si passi gradualmente da una "pittura lineare" ed una "pittura a macchie di colore", a cui corrispondono l'appiattimento o la tridimensionalità.
(cfr. H.Wolfflin - Concetti fondamentali della storia dell'arte - Longanesi).
- Conversazione libera sulle diverse impressioni suscitate nei ragazzi dei due fondamentali tipi di pittura e annotazione o tabulazione dei dati emersi.
- Conversazione guidata finalizzata a sottolineare:
 - i diversi modi di "pensare" la realtà e la sua rappresentazione nel tempo,
 - i differenti "messaggi" che ne derivano,
 - la ricerca pittorica nel tempo.
- Ricerca proiezione o confronto con produzioni iconografiche di altri paesi, per cogliere analogie e differenze, annotando o tabulando le osservazioni emerse.
- Produzione personale articolata in due momenti:
 - a - realizzazione di una semplice natura morta, predisposta dall'insegnante; il lavoro personale sarà preceduto da una conversazione per focalizzare:
 - punto d'illuminazione e direzione della luce,
 - presenza di ombre,
 - modificazione dei colori;
 - b - realizzazione di un soggetto libero, ambientato in una giornata di sole evidenziato dalla sola presenza del gioco di ombre e luci. Tecnica a scelta dell'alunno.



Se il ragno accorcia gli ultimi fili della sua ragnatela e resta come inerte minaccia pioggia o vento.



Se allunga i fili, sarà senz'altro bel tempo.



Se si rimette a tessere anche durante la pioggia vuol dire che smetterà presto.

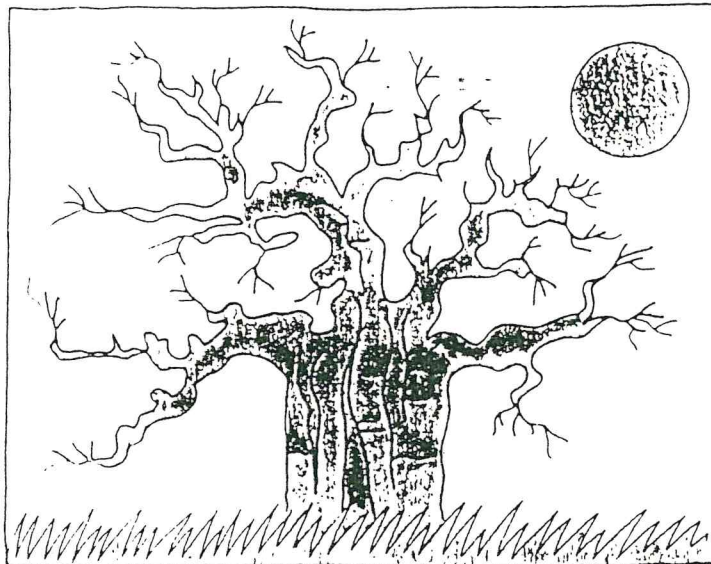
I MITI E I RITI

ATTIVITÀ

Presentare, attraverso testi e immagini, alcuni miti riferiti al sole e alla pioggia (vedi anche la traccia per l'educazione all'immagine).

Ricericare alcuni riti propiziatori per il sole e la pioggia in tempi e contesti differenti.

I nomi del "sole" e della "pioggia" in lingue diverse.



MATERIALI DISPONIBILI PRESSO IL C.D.E.

- Vignette e disegni.
- Proverbi, testi, poesie, canzoni riferiti al sole e alla pioggia.
- Immagini e disegni.

Tradizioni

25 Novembre, S. Caterina. Si afferma: "Per S. Caterina, o che nevica o che brina". "Per S. Caterina o ch'è neva o ch'è brina"

Il 2 Dicembre è S. Bibbiana col proverbio: "Il giorno di S. Bibbiana dura 40 giorni e una settimana". "Per S. Bibbiana quaranta dì e na stmana". Significa che il tempo del giorno di S. Bibbiana dura 40 g. e 1 settimana.

Il 24 Dicembre, vigilia di Natale, ci si prepara alla festa col digiuno: al mattino qualche grano d'uva secca, a mezzogiorno zucca cotta, e sera spaghetti e pesce. Quando gli spaghetti cuociono, si toglie dal fuoco qualche tizzone e si cuociono; durante i temporali estivi si mettono nel cassetto insieme a qualche foglio di d'oro benedetto e una croce fatta con le molle e la palette del focolare, "musc e gavel", per scongiurare la grandine.

Il Natale suggerisce proverbi sul sole e sulla pioggia.

"L'ava a Nadel, sol a Pasqua" acqua a Natale
"sol a Nadel, l'ava a Pasqua" sole a Pasqua

"È meglio vedere il lupo nel pollaio che il sole per Natale",
"L'è mei veder al luv in dal puler, che veder al sol per Nadel"

(Se ci sarà il sole per Natale, la stagione sarà molto brutta e dannosa per i raccolti)
GENNAIO

"S. VINSEINS DA LA GRAN FERPURA"

12 Gennaio

S. Vincenzo dal gran freddo

"S. ANTONI DA LA BARBA BIANCA"
s'al ne gh' l' ha, al s'la vol fer,
o lunga o corta, al s'la vol taier!

17 Gennaio

S. Antonio dalla barba brava
È facile che nevichi.

S. Antonio dalla barba bianca, se non ce l'ha, se la vuol fare o lunga o corta, se
lo fa, o l'ha, o no

Ecco perché è facile che nevichi
S. Antonio si taglia le barbe e le sparge nelle stalle

FEBBRAIO

Per la setiola
o ch'a neva o ch'a prova
o ch'a tira la scotsola
Tira o an tifer
quaranta de a ghem da paser!

" S'a bat al sol in dla candekina
l'e piu al fred ch'a da gnir
che quel che pase "

" S'a bat al sol in dla candela
lunga primavera "

" S. Bies la nev la gh' pres "

S. Bragio, S. Antonio, S. Paolo, S. Geminiano sono chiamati i santi della neve, perche i faule che portano abbondanti nevicate.

MARZO

Il sabato santo, a mezzogiorno, le compagne si riuniscono a nuoto e tutti corrono a bagnarsi gli occhi con l'acqua dei fossi o la rugiada.

APRILE

" L'acqua d'ortil l'impis i flin "

" Avril un po' al pians un po' al rid "

MAGGIO

" S'a prov per Santa Chos,
a bughis al nos "

" Per l'Ascension angh'a da prover
gnanc l'oli buon "

" Per la ceruola
o che merca o che prova
o che tira il vento
Tira o non tirare
quaranta giorni
dobbiamo passare "
(prima che l'universo
finisca)

" Se batte il sole per la
candelora, e piu il
freddo che deve venire
che quello che e passato

" Se batte il sole nel
governo della candelora,
la primavera e lontana

" A S. Bragio ^{FEBBRAIO} piace la
neve "

La pioggia d'aprile riempie
i fiumi.

Aprile un po' piange un po' ride

3 Maggio

Se piove il giorno di S. Cras
le noci si bacerano

" Il giorno dell'Ascension non
deve piovere, nemmeno
l'olio buono "

Giugno

24 giugno

Il 24 giugno è la festa di S. Giovanni Battista e si dice che la rugiada delle sue notte sia la miglior medicina contro tutte le malattie e tutti al mattino se ne lavano gli occhi

Luglio

Luglio è il mese dei Temporali che spesso distruggono il raccolto con grandinate e forti acquazzoni.

" S. Barbara e S. Simone liberem dal niti e dal Truon liberem da sta saete,
S. Barbara benedetta;
liberem auch da foga e frauce
e da morti subitane /

" S. Barbara e S. Simone liberatem dal furtimo e dal Truon;
liberatem de questo fulmine, S. Barbara benedetta liberatem ante dal fuoco e dalle frauce e dalle morte improvvis "

Agosto

È il mese del gran caldo

'A s'cos i or, al sel "

" Se evociamo le insalubri

" An s' m' quanch na fois ed p'ops "

" Non si muove nemmeno una foglia di poppo "

" An s' sent quanch un buf d'aria "

" Non si sente nemmeno un soffio d'aria "

" Per S. Lorenzo l'acqua l'è in temp "

" Per S. Lorenzo (10 agosto) l'acqua è in temp "

Settembre

S' a p'ov se S. Ciriaco l'è un autun de demoni "

" Se piove il giorno di S. Ciriaco, c'è un autunno de demoni "

Se l'Angel al s' bagna agli ali a p'ov fin a Nàdel "

" Se l'angelo si bagna le ali, piove fin a Natale "

Ottobre

16 ottobre

" S' a prov per S. Gal.
Jemma a l'elta
e lasa ander la val l' "

" Se piove per S. Gallo
Jemma in alto e l'osue
andere la valle ,

FIIASCIROCCHE SUI MESI

" Al Fred de zner
al timpas ed ferver
al vent ed mers
l'acqua d'avril,
al guasi ed nag,
al sol ed zugh,
al bater ed lui,
a l' the acqui d'agost,
per la buona stagione
al velen più che al tron
ed al Salomon ,

" Al fruido di gennaio,
Al tempaccio di febbraio,
al vento di marzo
l'acqua di aprile,
le rugiade di maggio,
al sole di giugno,
il trebbiano di luglio,
le tre acque di agosto,
per la buona stagione,
Valgoso fin del Trono
di Galomone

(Perché portano abbondanti falci
del tempo

se al novliat van insu ^{Previsioni}
to la sciana e sedeg so;
se al novli al van in zo,
to al zov e betel al bo;
se al novli al van a sira,
to la foca e poi rila;
se al novli al van a matina,
to al sac e va a fer fareina "

" Se le nuvole vanno in su (nord)
punti la redig e sedi (tempere)
se le nuvole vanno in giù (sud)
punti il gioco e metteli al bruf
se le nuvole vanno a ore (ovest)
punti la roca e fola (brutto)
e le nuvole vanno a mattina

punti il sacco e va a fer farine
Canta il cane, mi ore bayet =
mi ore minto. (bello)

" Canta il gallo nel pollaio,
e il temp è bello, si vuol questa

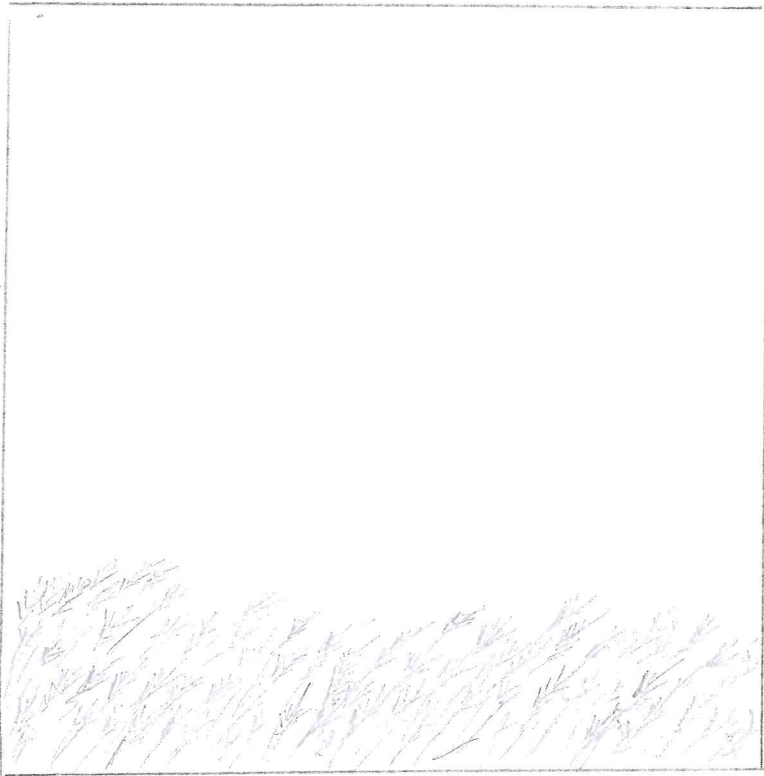
" Luna rossa o vento ogosa,

" Luna rossa; o vento o gosa,
cerchio (intorno alle lune) vicino
acqua lousane. cerchio lousan

Completa le vignette, aggiungendo i personaggi e i particolari più importanti di ogni didascalia.

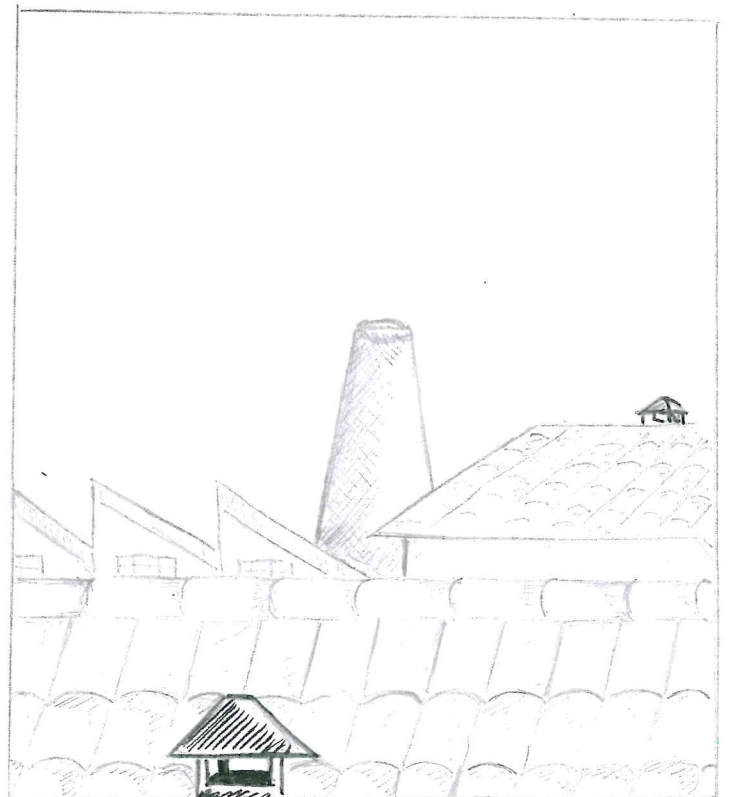


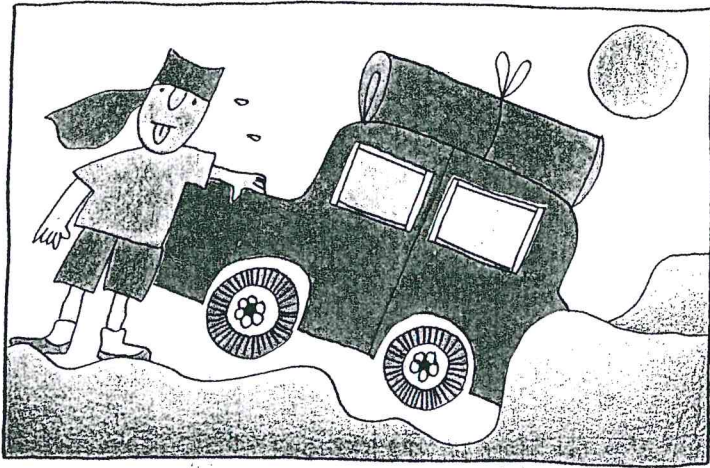
Le formiche corrono veloci quando il mercurio si alza



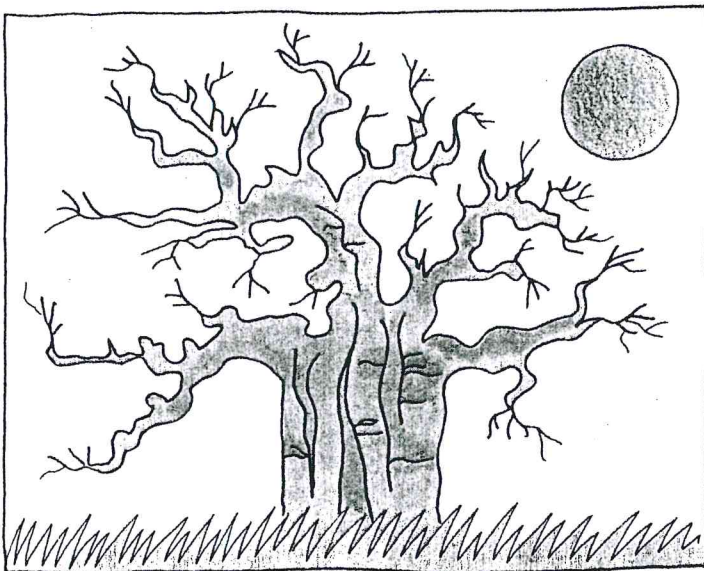
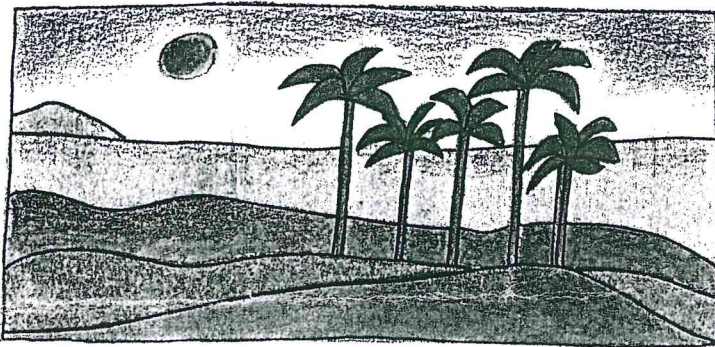
Se le rondini volano basse con frequenti tuffi verso terra, il brutto tempo si sta avvicinando.

Se il fumo di una ciminiera o di un camino sale verticalmente e si disperde in fretta, ci sarà bel tempo; se il fumo e il vapore restano a lungo nell'aria sarà umido o piovoso.





U.D. 3
il sole e
la figlia



Il sole / 1

◆ Questi sono i personaggi del gioco. Osservali bene.



I nostri personaggi si svegliano in una bella giornata di sole e ognuno pronuncia una frase.

Leggi le frasi e indovina il personaggio che ha parlato. Poi scrivi vicino ad ogni frase il nome di chi l'ha detta.

«Oggi è una giornata meravigliosa! Farò una bella partita di calcio con i miei amici».

Luigi

«Meno male, oggi potrò fare una bella passeggiata e andare ai giardini a sedermi sulla solita panchina».

«Anche oggi è una bella giornata e non venderò nemmeno un ombrello».

«Sono preoccupata perché Filippo ha dimenticato il berretto e prenderà troppo sole in testa».

«Ne approfitterò per dare aria alla casa. Spalancherò le finestre e farò una bella pulizia».

Il sole / 2

◆ Ecco ancora i personaggi che conosci.



Qui sotto puoi leggere le descrizioni dei personaggi. Devi indovinare qual è il personaggio di cui si parla. Leggi le descrizioni e scrivi il nome adatto, pensando alle frasi che hanno detto i personaggi e alle situazioni di cui hanno parlato.

Un vecchio nonno, che desidera stare tranquillo.

Un negoziante pessimista, che ha paura di non poter vendere la sua merce.

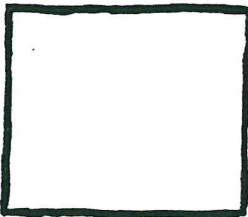
Una brava massaia che vuole mettere ordine in casa.

Un ragazzo pronto a godere delle cose belle.

Una mamma apprensiva che teme per la salute del figlio.

◆ Anche tu, se vuoi, puoi giocare a essere un personaggio del gioco. Disegna il tuo ritratto nel quadro.

Ora immagina di alzarti una mattina, di andare alla finestra e scoprire che c'è un bellissimo sole. Cosa dici? Scrivilo qui:



« _____

_____ ».

Il sole / 3

◆ Il gioco continua.

Nei cerchi sono disegnati altri personaggi.

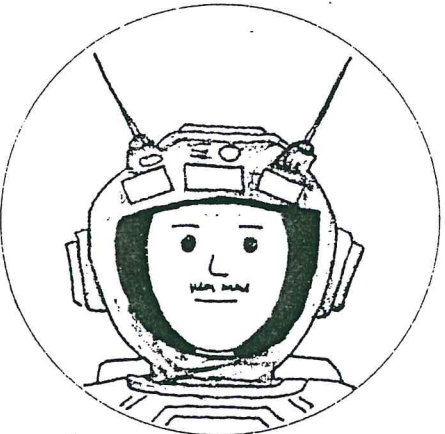
Tocca a te questa volta farli parlare!



Questo è il pagliaccio di un circo.
Cosa dirà in una bella giornata di sole? Scrivi:

« _____

_____ »



Questo è un astronauta.
Cosa dirà in una bella giornata di sole? Scrivi:

« _____

_____ »



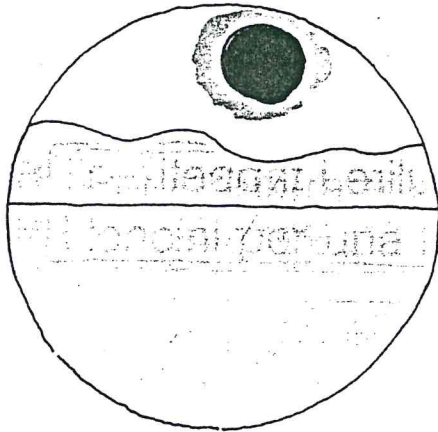
Questo è un bagnino.
Cosa dirà in una bella giornata di sole? Scrivi:

« _____

_____ »

Sole nel deserto

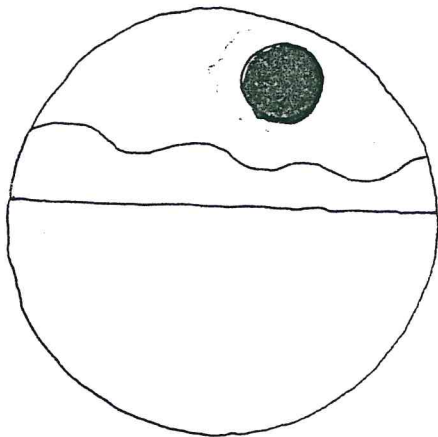
- ◆ Ora sei di nuovo tu il protagonista del gioco.
Di volta in volta immaginerai di essere un personaggio diverso.



Nel deserto batte un sole cocente.
Tu sei un beduino. Cosa dici?

« _____

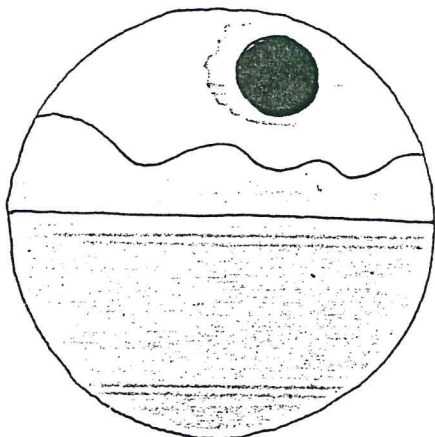
_____ ».



Nel deserto batte un sole cocente.
Tu sei l'inviato speciale di un giornale.
Cosa dici?

« _____

_____ ».



Nel deserto batte un sole cocente.
Tu questa volta sei un soldato della
legione straniera. Cosa dici?

« _____

_____ ».

Pioggia

Cantava al buio d'aia in aia il gallo.

E gracidò nel bosco la cornacchia:
il sole si mostrava a finestrelle.
Il sol dorò la nebbia della macchia,
poi si nascose; e piovve a catinelle.
Poi tra il cantare delle raganelle
guizzò sui campi un raggio lungo e giallo.
(Giovanni Pascoli)



Parafresi

Il gallo cantava al buio di aia in aia.
La cornacchia gracchiò (gracidò)
nel bosco:

il sole si mostrava negli spazi lasciati liberi dalle nuvole (a finestrelle).

Il sole indorò (dorò) la nebbia che ricopriva la boscaglia (macchia), poi si nascose e piovve a dritto (a catinelle), poi mentre le raganelle cantavano apparve all'improvviso (guizzò) sui campi un raggio di sole lungo e giallo.

La parola

Raganella. Anfibio saltatore, senza coda, più piccolo di una rana, lungo circa 5 cm. Vive sugli alberi e nei cespugli e si mimetizza con il colore delle foglie. Si nutre di insetti. Il gracidio rumoroso si fa sentire di giorno e di notte.

Lessico

Scegli la risposta esatta:

gracidò vuol dire:

- graffiò
- grattò
- gracchiò

dorò vuol dire:

- diede il colore dell'oro
- ricoprì d'oro
- tolse l'oro

guizzò vuol dire:

- saltò a capofitto
- apparve d'improvviso
- si tuffò a picco

fattoria immensa nella quale ospitare la sua amica. Quando essa fu pronta, chiese all'acqua di venire a fargli visita il giorno dopo.

Quando l'acqua arrivò, chiamò il sole e gli domandò se poteva entrare senza pericolo, e il sole rispose: — Sì, entra pure, amica mia.

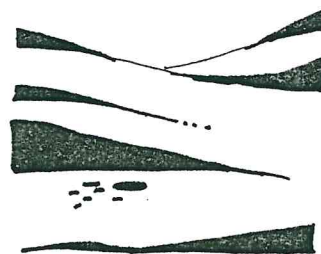
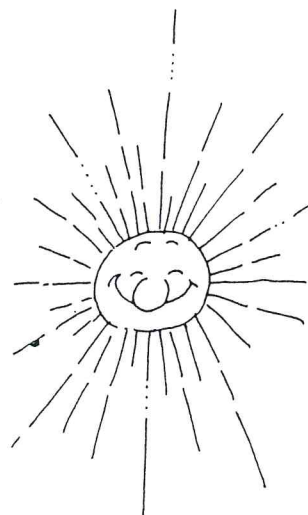
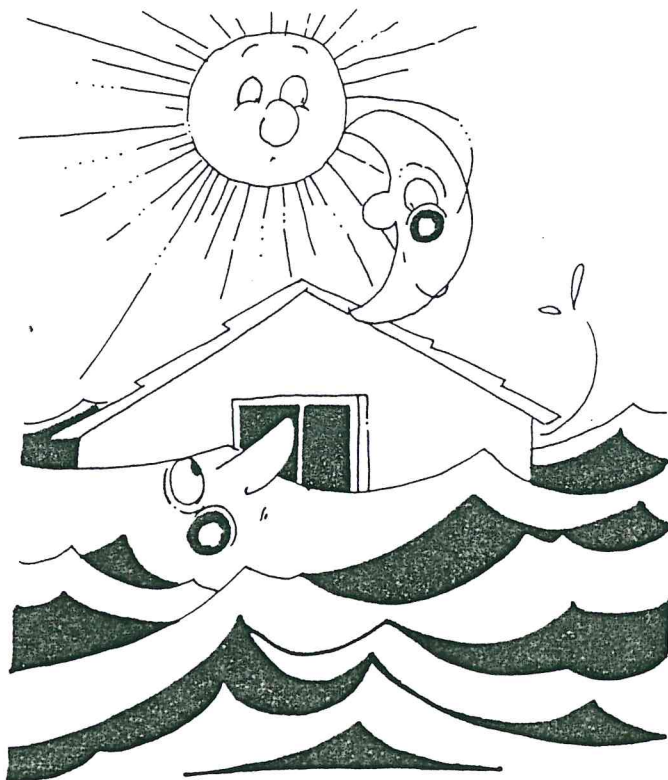
Allora l'acqua cominciò ad affluire, accompagnata dai pesci e da tutti gli animali acquatici. Poco dopo l'acqua arrivava al ginocchio, e allora domandò al sole se poteva ancora entrare senza pericolo, e daccapo il sole disse: — Sì, — così l'acqua seguì a riversarsi dentro.

Quando l'acqua era al livello della testa di un uomo, l'acqua disse al sole: — Vuoi che la mia gente continui ad entrare?

Il sole e la luna risposero: — Sì, — tutt'e due, perché non sapevano che altro fare, così l'acqua seguì ad affluire, finché il sole e la luna dovettero accovacciarsi in cima al tetto.

Daccapo l'acqua si rivolse al sole, ma siccome ricevette la stessa risposta, e la sua gente seguì a riversarsi dentro, l'acqua in breve sommerse il tetto, e il sole e la luna furono costretti a salire in cielo, dove da allora sono rimasti.

(Leggenda africana)



La struttura

Antefatto

.....

Fatto

.....

Conclusione

.....

Una parola tira l'altra

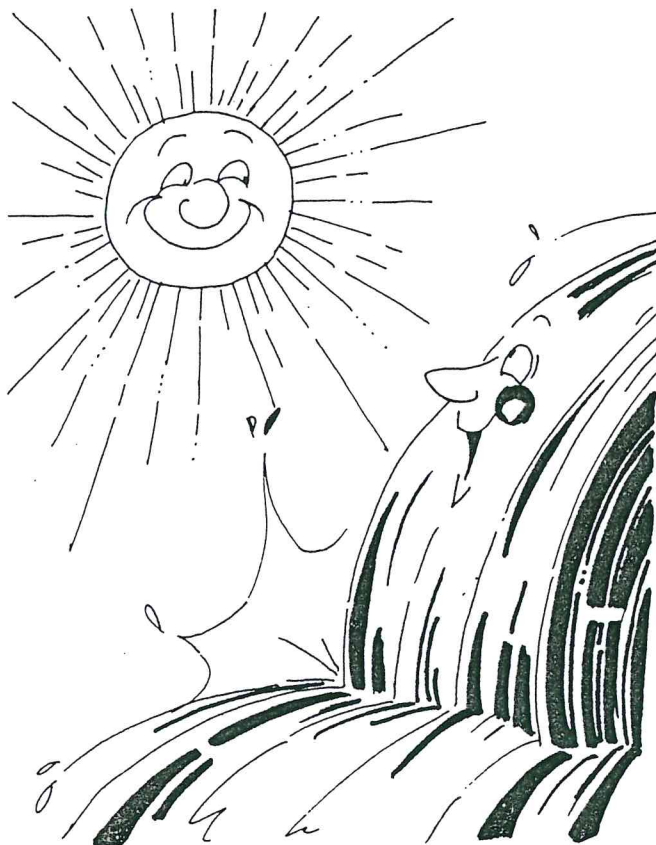
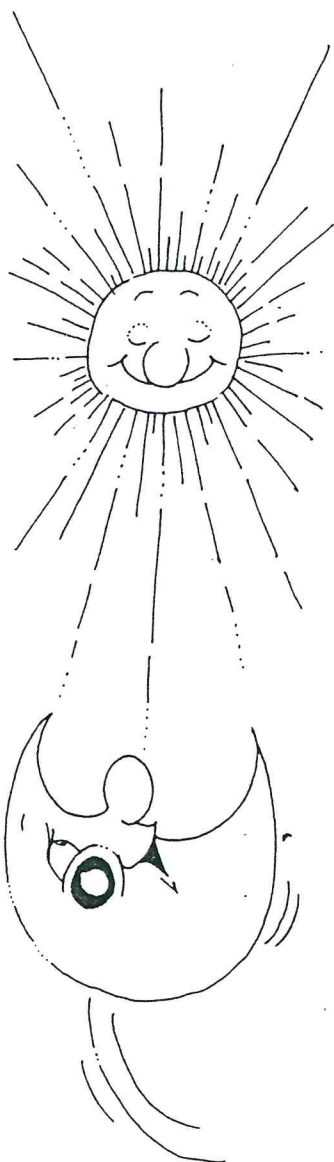
Scrivi le parole che ti vengono in mente, per associazione di idee, cominciando con le seguenti parole:

acqua, fattoria, ginocchio, cielo.

Dentro il testo

Rispondi alle domande:

1. Dove vivevano tanti anni fa l'acqua e il sole?
2. Era il sole che andava a far visita spesso all'acqua o viceversa?
3. Chi era la moglie del sole?
4. Perché l'acqua esitava a far visita al sole?
5. Che cosa consigliò l'acqua al sole prima di andare a fargli una visita?
6. Perché mai il sole e la luna finirono con lo spostarsi in cielo?



Perché il sole e la luna vivono in cielo

Molti anni fa il sole e l'acqua erano grandi amici, e tutt'e due vivevano insieme sulla terra. Il sole andava a trovare l'acqua molto spesso, ma l'acqua non gli ricambiava mai la visita. Alla fine il sole domandò all'acqua come mai non andava mai a trovarlo a casa sua. L'acqua rispose che la casa del sole non era abbastanza grande, e se lei ci andava con i suoi familiari, avrebbe cacciato fuori il sole.

Poi l'acqua disse: — Se vuoi che venga a trovarti, devi costruirti una fattoria molto grande; ma bada che dovrà essere un posto immenso, perché la mia famiglia è molto numerosa e occupa un sacco di spazio.

Il sole promise di costruirsi una fattoria molto grande, e subito dopo tornò a casa dalla moglie, la luna, che lo accolse con un largo sorriso quando lui aprì la porta. Il sole disse alla luna ciò che aveva promesso all'acqua, e il giorno dopo cominciò a costruirsi una

Unità didattica (Educazione interculturale)

TEMA: Pioggia / Sole

DESTINATARI: Bambini 2° Ciclo sc. elem.

MESSAGGIO / OBIETTIVO:

Esaminare i punti di vista diversi in relazione ad un fenomeno atmosferico (pioggia / sole).

STRUMENTI:

- Espressione libera (orale e scritta)
- Conversazione e riflessione guidata
- Schede strutturate (esempio: "Progetto ELLE")
- Testi, poesie.
- Immagini (fotografie, diapositive, filmati).
- Tabelle e grafici.

SVOLGIMENTO:

- Favorire l'espressione scritta libera e individuale di conoscenze, esperienze, impressioni.
- Raccogliere e tabulare i dati emersi dai testi.
- Analizzare criticamente le tabulazioni per ricavare informazioni esplicite ed inferenze.
- Far riflettere e prendere consapevolezza che
 - a) esistono punti di vista diversi di fronte allo stesso fenomeno;
 - b) ciascuno può avere punti di vista diversi relativamente ad un fenomeno, a seconda della situazione.
- Proporre schede strutturate per far cogliere analogie e differenze nelle esperienze altrui.
- Raccogliere ed analizzare testi, poesie, proverbi, modi di dire, di varie culture, nel tempo e nello spazio, per favorire il decentramento da sé per mettersi nei panni degli altri.

APPROFONDIMENTI:

- Educazione all'immagine
Individuare analogie e differenze in diverse rappresentazioni del sole e della pioggia:
 - a) alla scoperta di linee e di forme (Classe 3[^])
 - b) alla scoperta del colore (Classe 4[^])
 - c) alla scoperta del gioco di ombra e luce (Classe 5[^])
- Area antropologica
Confrontare i miti di culture diverse legati al sole e alla pioggia.

* Altre proposte:

Conoscere come l'uomo utilizza oggi acqua e sole per soddisfare i propri bisogni.

Sole e pioggia legati all'educazione musicale.

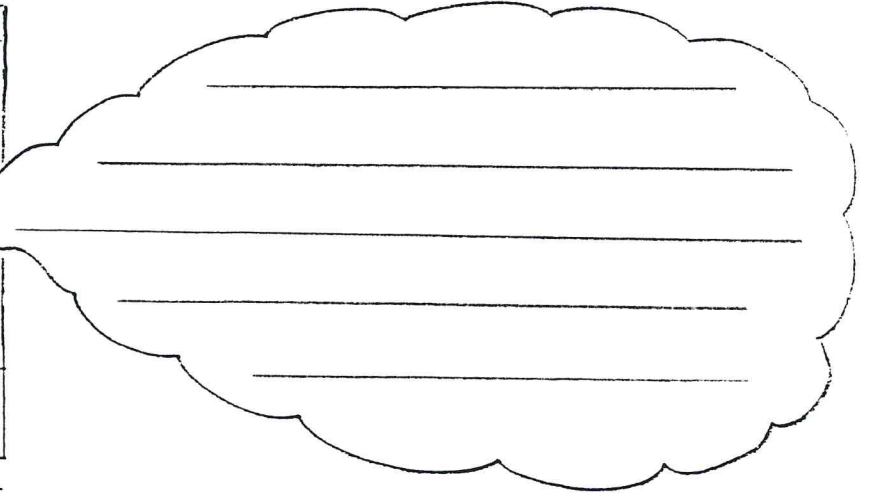
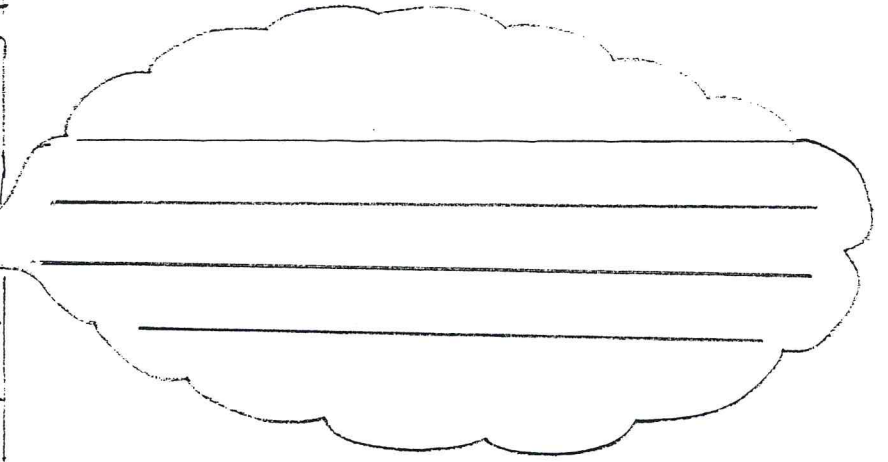
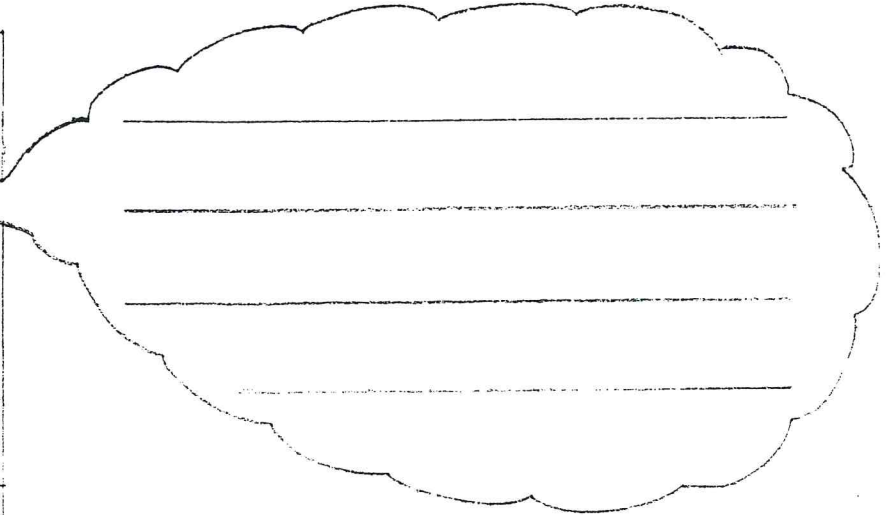
* AREA SCIENTIFICA :

- Analizzare vari modi di prevedere il tempo !
 - metodo empirico: modi di dire, proverbi, osservazioni della natura, ---
(vedi schede allegate) ALLEGATI A - A₁
 - metodo scientifico: tabelle, grafici, raccolta di dati, desunti da giornali, Tv, ---.

LA PIOGGIA

Comincia a piovere

Cosa diranno questi personaggi? Scrivilo nei fumetti.



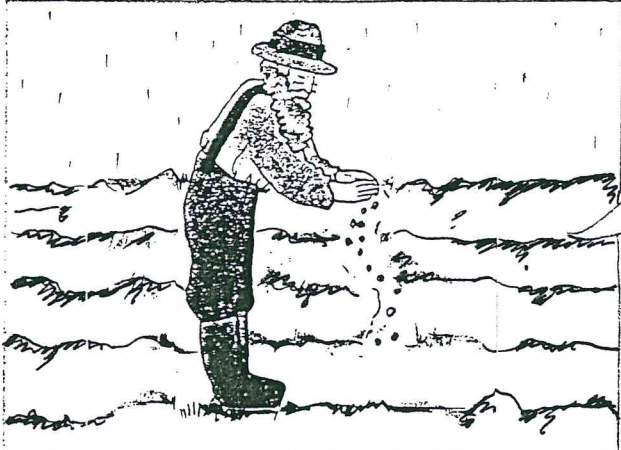
LA PIOGGIA

Comincia a piovere... Poi diranno questi personaggi? Scrivilo dentro i fumetti



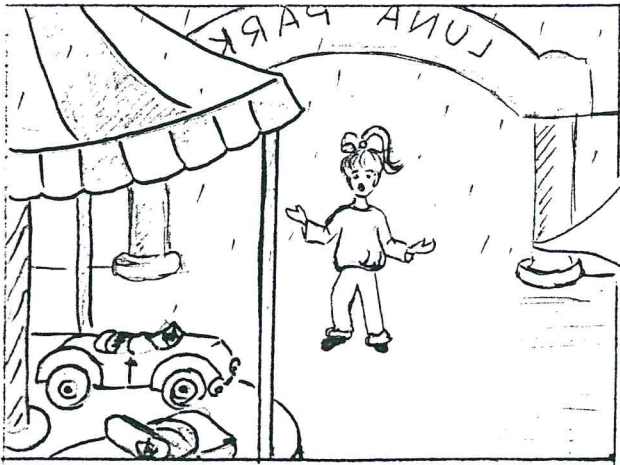
IL GIARDINIERE ALFONSO STA PER INNAFFIARE LE PIANTE

Cloud-shaped speech bubble with four horizontal lines for writing.



GIACOMO, IL CONTADINO, HA APPENA SEMINATO

Cloud-shaped speech bubble with four horizontal lines for writing.



LUISA E' APPENA ARRIVATA AL LUNA PARK

Cloud-shaped speech bubble with four horizontal lines for writing.

Handwriting practice lines consisting of a solid top line, a dashed middle line, and a solid bottom line.

PROVERBI SUL SOLE E SULLA PIOGGIA

- * Rosso di sera buon tempo si spera, rosso di mattina maltempo si avvicina;
- * Marzo pazzerello esce il sole e prendi l'ombrello;
- * Pioggia di febbraio riempi il granaio;
- * Cielo a pecorelle, acqua a catinelle.

E viene il tempo del sole

E viene il tempo
dei girasoli,
e il sole dice
ai suoi grandi fiori:
chinate il capo.
Dice la gente:
il sole sta sorgendo,
il sole è tondo,
il sole è caldo,
il sole è tramontato;
ma chi conosce il sole?...

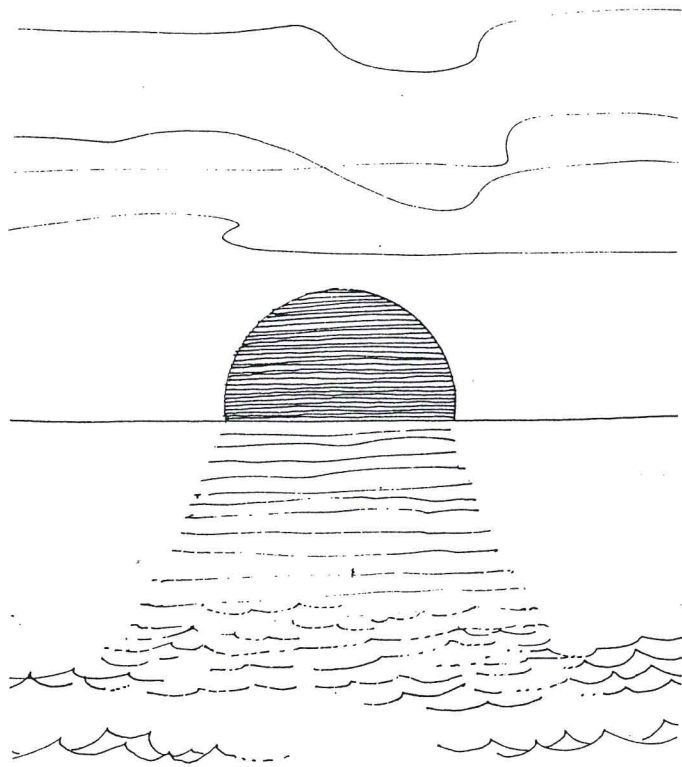
(Rid. da, E. Borchers, *Gira il tempo gira il sole*, Emme ed.)



Come posso essere felice...

(da un canto popolare sudamericano)

Per me la pioggia sul tetto
è una cantilena da ninna nanna,
ma il mio fratello povero...
per lui, la pioggia fredda
penetra nelle baracca
e forma fango sul pavimento.



Tramonto sul mare

Grandi nuvole bianche
veleggiano lente oggi sul mare...
Il sole che declina
le investe a poco a poco d'una luce
rosa, che riflette nel tranquillo
specchio dell'acqua. E a poco
a poco tutto il mare ecco s'incendia
di luce rosa. E il cielo s'arroventa
di luce rosa...
E le case, e la frana della costa,
e le sparse chiesette, ed i lontani
colli, sempre più accesi
nel grande incendio incandescenti splendono
di luce rosa.

(da A. Vago, *Nuove poesie*, Convivio letterario)

Linguaggio, figure retoriche

- Con l'aiuto del vocabolario spiega il significato di queste parole:
 - veleggiare
 - declina
 - investe
 - s'arroventa
 - incandescenti
- Il poeta, per esprimere l'idea che ha del tramonto sul mare, utilizza molte parole che appartengono alla stessa «famiglia». La parola-madre di questa famiglia è «calore». Cerca nella poesia tutte le parole che appartengono a questo gruppo e scriville.

parola-madre: calore

.....
.....

- Spiega queste metafore seguendo lo schema:
 - «nuvole bianche-veleggiano»
 - «il mare-s'incendia»
 - «il cielo-s'arroventa»
 - «case, colli-accesi»

significato abituale delle parole

.....
.....
.....

caratteristiche comuni di significato

.....
.....
.....

significato della metafora:

.....
.....

Sensazioni, emozioni

Indica le immagini suggerite dai versi e completa scrivendo accanto a ciascuna immagine la sensazione o emozione che suggerisce.

La danza della pioggia

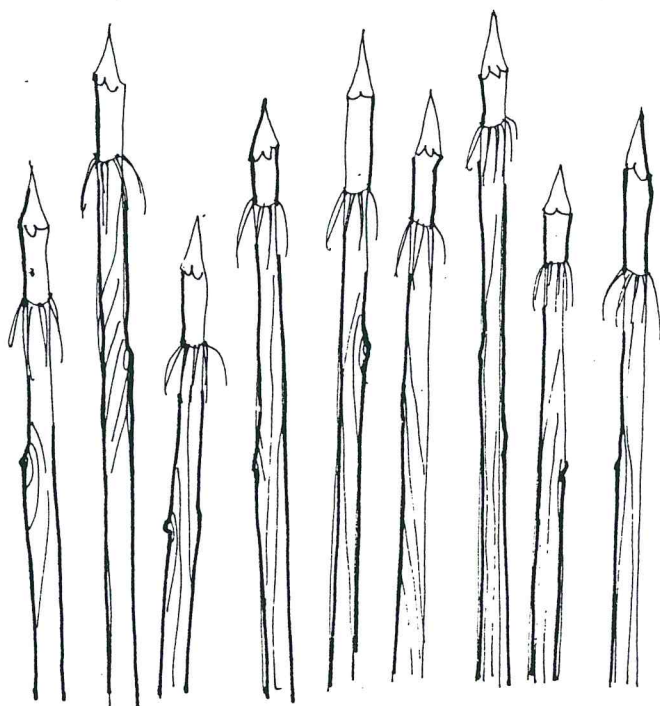
Gli uomini del tempo antico, e certe popolazioni ancora oggi, erano e sono convinti che siano gli dei del cielo a far cadere la pioggia sulla terra. È a loro che si rivolgono quando non cade la pioggia e senza pioggia i raccolti vanno perduti, gli animali domestici muoiono, insomma è la catastrofe.

E naturalmente se gli dei «non fanno piovere» vuol dire che sono offesi, o distratti.

Allora occorre danzare per loro, chiedere la pioggia con il chiasso dei tamburi, dei canti; forse gli dei si accorgono della loro disattenzione, si commuoveranno nel vedere che gli uomini e donne faticano, sudano così tanto in onore loro; e finalmente copriranno il cielo di nubi e ordineranno alle nubi di far cadere acqua a scrosci sino a che saranno riempiti fossi, canali e fiumi.

Certe popolazioni primitive, come i pescatori del Basso Giuba in Somalia, che sono anche cacciatori molto coraggiosi, alla danza uniscono anche la minaccia delle loro lunghe e appuntite lance... Questo perché, dicono loro, gli dei oltre che dispettosi sono anche paurosi e quando vedono che gli uomini li minacciano, ne hanno timore. Solo allora quei fisonomi di dei si decidono a donare acqua a chi ne ha bisogno.

(Folco Quilici)



Argomento e funzione narrativa

- Qual è l'argomento trattato nel racconto? Chi sono i protagonisti? Che cosa pensavano degli dei gli uomini del tempo antico? Perché le popolazioni della Somalia usano lance appuntite durante la danza?

- Qual è l'intenzione narrativa dell'autore?

- pensi che l'autore condivida le idee dei popoli primitivi?

- come ti sembra il tono narrativo?

- negli ultimi due periodi l'autore scopre il tono narrativo: quali sono i termini che ce lo fanno capire?

- Illustra col disegno la danza della pioggia e la danza con le lance.

La struttura

- Sintetizza il testo rispettando lo schema narrativo.

- Convinzioni delle popolazioni primitive

- protagonisti in azione

- effetto dell'azione dei protagonisti

- convinzioni dei pescatori della Somalia

- azione dei protagonisti

- effetto dell'azione dei protagonisti.

- Osserva lo schema narrativo, si tratta di due schemi ripetuti; sapresti utilizzarlo per raccontare e spiegare abitudini particolari di persone che conosci?